

Cronaca di Pordenone

Orsi dal Trentino, la Regione frena

«Non ci sono le condizioni per prendere in considerazione la proposta»

Troppi orsi, il Trentino chiede aiuto alle regioni vicine. Mentre la Regione, attraverso l'assessore Mariagrazia Santoro, nella sostanza respinge al mittente l'appello, uno dei massimi studiosi dei plantigradi, il professore Stefano Filacorda dell'Università di Udine è più che possibilista. «Certo - spiega - che il Friuli potrebbe ospitare alcuni degli orsi del Trentino, perché la nostra regione ha esattamente ciò che serve per ospitare i plantigradi. Ha una naturalità perfetta. Pochi insediamenti, poche aziende agricole in montagna: insomma gli orsi sarebbero i benvenuti». A patto che l'operazione sia fatta proprio con il pieno accordo delle popolazioni interessate e di coloro che lavorano in montagna. «Gli agricoltori della montagna - spiega Filacorda,

puntualizzando che la scelta definitiva spetta alle istituzioni - devono essere informati sulla presenza degli orsi e devono essere pure previsti indennizzi per gli inevitabili danni provocati dai grossi animali». Che in regione, di passaggio o meno, sono segnalati in una decina l'anno, contro la cinquantina del Trentino. «Ma mancano le femmine», spiega Filacorda.

E la Regione? L'assessore alla biodiversità Mariagrazia Santoro spiega: «Una questione così delicata non può essere posta come battuta ferragostana. I temi della biodiversità - chiarisce - proprio per la loro delicatezza e importanza, devono essere supportati da studi e approfondimenti anche con il supporto dell'Università

di Udine. Pertanto non ci sono le condizioni nemmeno per prendere in considerazione la proposta».

Chiaramente, quello dell'assessore regionale è un chiaro invito a non essere superficiali e lasciarsi andare sull'onda delle polemiche emerse dalla vicenda del cercatore di funghi attaccato dall'orsa che aveva visto in lui un pericolo per i suoi piccoli. Trento vuole coinvolgere le altre regioni inviando gli orsi in eccedenza. In Friuli la loro presenza era stata notata già nei primi anni Settanta e in seguito anche grazie al progetto mirato a favorire la loro presenza sul territorio si sono riprodotti e a oggi sono diverse le coppie che vivono nella cerchia alpina friulana, dalle Dolomiti carniche alle

Giulie. Infatti, prima ancora della loro introduzione in Trentino, gli orsi erano arrivati nel Tarvisiano spontaneamente, spostandosi dal Parco sloveno del Tricorno.



Un esemplare di orso



Peso: 19%